Num. 165

GAZZETTA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA

1862

Torino dalla Tipografia G. Favale e C., via Bertola, n. 21. — Provincie con mandati postali affrancati (Milano e Lombardia anche presso Brigola). Fuori Stato alle Direzioni Postali.

Il prezzo delle associazioni ed inserzioni deve essere anticipato. — Le associazioni hanno principio col 1° e col 16 di ogni mese.
Inserzioni 25 cent. per linea o spazio di linea.

PREZZO D'ASSOCIAZIONE		Anno	Semestre	Trimestre
Per Torino	L.	40	21	11
» Provincie del Regno	»	48	25	13
» Roma (*franco ai confini*)	»	50	26	14

TORINO, Lunedì 14 Luglio

PREZZO D'ASSOCIAZIONE		Anno	Semestre	Trimestre
Stati Austriaci e Francia	L.	80	46	26
— detti Stati per il solo giornale senza I Rendiconti del Parlamento	»	58	30	16
Inghilterra, Svizzera, Belgio, Stato Romano	»	120	70	36

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE FATTE ALLA SPECOLA DELLA REALE ACCADEMIA DI TORINO, ELEVATA METRI 275 SOPRA IL LIVELLO DEL MARE.

Data	Barometro a millimetri			Termomet. cent. unito al Barom.			Term. cent. esposto al Nord			Minim. della notte	Anemoscopio			Stato dell'atmosfera		
	m. o. 9	mezzodì	sera o. 3	matt. ore 9	mezzodì	sera ore 3	matt. ore 9	mezzodì	sera ore 3		matt. ore 9	mezzodì	sera ore 3	matt. ore 9	mezzodì	sera ore 3
12 Luglio	738.70	737.96	737.91	+26.3	+27.5	+26.8	+23,0	+23,8	+23,4	+17.0	E.N.E.	N.E.	E.N.E.	Quasi annuvolato	Quasi annuvolato	Mezzo annuvolato
13 »	736,56	737,30	736,94	+27,8	+30,4	+31,8	+24,9	+27,4	+29,2	+17,8	N.N.E.	E.N.E.	E.N.E.	Nuvolette	Sereno	Sereno puro

PARTE UFFICIALE

TORINO, 13 LUGLIO 1862

Il N. CCCCXXI della parte supplementare della Raccolta ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia contiene il seguente Decreto :

VITTORIO EMANUELE II
Per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Veduta l'istanza, colla quale si domanda che il Monte frumentario *Casaccio* di Ferla venga fuso col Monte frumentario comunale del medesimo Comune;

Vista la deliberazione di quel Consiglio generale degli Ospizi data il 31 marzo 1862 ;

Visto il favorevole avviso del Prefetto della Provincia ;

Visto il parere emesso dal Consiglio di Stato nell'adunanza del 6 giugno 1862 ;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per l'Agricoltura, Industria e Commercio ,

Abbiamo ordinato ed ordiniamo quanto segue :

Articolo unico.

Il Monte frumentario *Casaccio* esistente in Ferla sarà fuso coll'altro Monte frumentario di proprietà di quel Comune, ed a questo perciò si trasferiscono tutte le ragioni di credito e debito del Monte Casaccio predetto.

Ordiniamo che il presente Decreto , munito del Sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Torino, addì 26 giugno 1862.

VITTORIO EMANUELE.

PEPOLI.

Il N. CCCCXXII della parte supplementare della Raccolta ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia contiene il seguente Decreto :

VITTORIO EMANUELE II
Per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Sulla proposizione del Ministro delle Finanze,
Abbiamo ordinato ed ordiniamo quanto segue :

Articolo unico.

Il commendatore Leopoldo Cappa, già Segretario generale nell'Amministrazione del Debito pubblico ;

Il cavaliere Giuseppe Coda, Ispettore nell'Amministrazione centrale del Catasto ;

Il cavaliere Gaetano Rossi, già Capo Divisione nell'Azienda Generale delle Gabelle ;

Il cavaliere Vincenzo Motta, già Direttore nell'Amministrazione delle Gabelle ; e

Il cavaliere Matteo Margheris, già Capo d'Ufficio nell'Amministrazione del Debito pubblico: sono delegati a firmare in concorrenza col Direttore Generale del Debito pubblico i titoli che a termini della legge del 4 agosto 1861 saranno emessi dalla Direzione Generale del Debito pubblico.

Ordiniamo che il presente Decreto, munito del Sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Torino, addì 29 giugno 1862.

VITTORIO EMANUELE.

QUINTINO SELLA.

Sua Maestà con Decreti 26 scorso giugno, e 6 volgente ha nominato a cavalieri dell'Ordine dei Santi Maurizio e Lazzaro:

Sulla proposta del Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio,

Cantoni dottore Gaetano, ispettore e professore d'agronomia nel Collegio-Convitto Agrario di Corte Palasio ;

Beschisi ingegnere Antonio, direttore tecnico del latifondo dell'Associazione Agricola Lombarda di Corte Palasio;

Cantoni Costanzo;

Turati Francesco;

Perazzi Costantino, ingegnere delle miniere;

Sulla proposizione del Ministro dell'Interno,

Pantaleoni canonico Disma;

Carbonieri dottore Giuseppe, colonnello della Guardia Nazionale a Correggio.

Sulla proposizione del Ministro delle Finanze, e con Decreto 3 corrente S. M. ha nominato a commendatore dell'Ordine dei Santi Maurizio e Lazzaro il cavaliere Gregorio Caccia, consigliere nella Corte di Cassazione in Palermo, f. f. di direttore generale delle Gabelle.

Con Decreti Reali del 6 luglio corrente vennero fatte le seguenti disposizioni nel personale d'Intendenza Militare:

Sparnò Carlo, sotto-commissario di guerra di prima classe, collocato in aspettativa per sospensione dall'impiego;

Cimino Gio. Giuseppe, sotto-commissario di guerra di 3.a classe, collocato in aspettativa per motivi di famiglia;

Pinnone Antonino, sotto-commissario di 3.a classe, collocato in aspettativa per inettitudine fisica al servizio attivo;

Majello Pasquale, sotto-commissario di guerra aggiunto, in aspettativa, richiamato in attività di servizio.

S. M. in udienza del 29 giugno ultimo e 3 corrente ha fatto le seguenti nomine e disposizioni nel personale dei commissari di leva:

Ha dispensato dal servizio dietro loro domanda Pontani Michele, commissario di leva ad Orvieto; Galateri cav. Marc'Aurelio, commissario di leva di Levante;

Ed ha nominato

Marocco Luigi, maggiore di piazza in aspettativa, commissario di leva di 3.a classe a Como ;

Borda Matteo, volontario al Ministero di guerra, commissario di leva di 4.a classe a Susa ;

Gazzino Gio. Carlo, luogotenente in ritiro , commissario di leva di 4.a classe a Iglesias ;

Fagnani Paolo Gio., id., id. a Abbiategrasso ;

Bachelet Carlo, id., id. 2.a classe a Saluzzo ;

Stefanoni marchese Antonino, commissario di leva di 4.a classe a Orvieto ;

Mansone Giuseppe, sottot. in ritiro, id. id. a Trapani ;

Anselmi Carlo, commissario di guerra in ritiro, id. id. a Levante ;

Francia Carlo , volontario nella sottopref. di Pallanza, id. id. a Fuligno ;

Allai G. B. id. di Pinerolo, id. id. a Breno ;

Santi Geloso, sottoten. in aspettativa, id. id. a Modica, in surrogazione dell'Ogliaioro Gaetano , nominato segretario di 1.a classe nel Ministero della guerra.

Ha traslocato

Richeri Stefano, da Casalmaggiore a Cremona ;

Foglia Marco, da Lugo a Voghera ;

Soleri nobile Luigi, da Fuligno a Casalmaggiore ;

Cantamessa Pietro, da Breno a Lugo.

PARTE NON UFFICIALE

ITALIA

INTERNO — TORINO, 13 *Luglio* 1862

MINISTERO DELL'ISTRUZIONE PUBBLICA

Dovendosi provvedere all'uffizio di Settore per l'anatomia umana resosi vacante nella R. Università di Siena, cui è annesso lo stipendio d'annue L. 1700, s'invitano gli Aspiranti a presentare la loro domanda alla Segreteria di detta Università fra tutto il mese di agosto prossimo venturo.

L'esame di concorso relativo si terrà nella Università stessa, ed avrà principio il giorno 25 del seguente settembre, e consisterà:

1. In una preparazione anatomica sopra un tema tratto a sorte da venti designati dal Professore di Anatomia ed eseguita nell'intervallo di dodici ore ;

2. In un esame orale, che si aggirerà specialmente sulla preparazione eseguita, e durerà tre quarti d'ora.

Torino, 12 giugno 1862.

I Direttori degli altri periodici sono pregati di riprodurre questo avviso.

MINISTERO DELL'ISTRUZIONE PUBBLICA.

Dovendosi provvedere alla cattedra di *Diritto commerciale* ed a quella *di Diritto pubblico interno ed amministrativo* nella R. Università di Pavia, s'invitano gli aspiranti alle cattedre medesime a presentare la domanda coi titoli a corredo, a questo Ministero fra tutto il 24 settembre 1862, dichiarando il modo di concorso cui intendono sottomettersi, giusta l'art. 59 della Legge organica sulla pubblica istruzione 13 novembre 1859.

Torino, 22 maggio 1862.

MINISTERO DELLA GUERRA.
Direzione generale di contabilità.

Fra gli ufficiali decorati dell'Ordine militare di Savoia , i quali furono per R. Decreto del 30 di gennaio di quest'anno provveduti di pensione sul bilancio militare , alcuni già cessarono dal servizio o per demissione o per giubilazione , quindi si avvisano che per poter loro far ricapitare la debita cartella di credito e procurare il pagamento della pensione , è necessario che per mezzo degli uffici d' intendenza militare dichiarino al Ministero della guerra il luogo della loro dimora ; e se abitano dove non v'è ufficio d'intendenza militare facciano pervenire la chiesta dichiarazione al Ministero per mezzo del sindaco.

Torino, addì 9 luglio 1862.

Per il Ministro della guerra
Il magg. gen. incaricato della direzione generale
MAGLIANO.

MINISTERO DELLA GUERRA.
Direzione Generale delle Armi speciali.

Esami di concorso ai posti di volontario nel personale contabile del Genio Militare.

Dovendosi procedere alla nomina di volontari nel personale contabile del Genio Militare questo Ministero ha determinato di aprire nel mese di settembre prossimo venturo gli esami di concorso per tali posti nelle piazze di Torino, Milano, Napoli, Ancona , Palermo e Cagliari.

S'invitano pertanto coloro che intendessero di concorrere a detti esami di far pervenire la loro domanda a questo Ministero (Direzione Generale delle Armi speciali) non più tardi del 31 luglio prossimo venturo, trascorso qual tempo non saranno secondate domande d'ammissione al concorso.

Onde ottenere l' ammissione agli esami predetti i postulanti dovranno soddisfare alle condizioni seguenti da giustificarsi con fedi debitamente legalizzate.

a) Essere regnicolo ; potrà il Ministero fare per i non regnicoli quelle eccezioni che ravviserà opportune.

b) Avere 18 anni di età e non oltrepassare i 28.

c) Aver sostenuto con successo gli esami del corso di rettorica o quelli finali dei corsi speciali dei Collegi nazionali o di altri Istituti corrispondenti, ovvero di aver subito con successo l'esame di misuratore in una delle Università dello Stato.

d) Produrre il certificato di buona condotta rilasciato dal sindaco del luogo di domicilio di data non anteriore a 15 giorni.

e) Comprovare di aver adempito all'obbligo della leva qualora il postulante per ragione d'età e luogo di nascita appartenga ad una classe che già abbia fornito il suo contingente.

La domanda dovrà essere estesa su carta da bollo e dovrà indicare in modo preciso l'abitazione del postulante, e in quale delle città sopracitate intenda subir gli esami.

L'adempimento alle condizioni sopra accennate non dà diritto al richiedente di essere ammesso agli esami riservandosi il Ministero di assumere quelle speciali informazioni che ravviserà opportune.

Trascorso il tempo stabilito per la presentazione delle domande il Ministero notificherà per lettera agli ammessi agli esami il giorno, l'ora e il sito in cui dovranno presentarsi; ai non ammessi saranno restituiti i documenti.

I candidati dovranno dar saggio di loro abilità nelle seguenti materie :

Lingua italiana, calligrafia , disegno geometrico, aritmetica e geometria a norma dei programmi uniti al Regolamento 25 agosto 1856, inserto a pagina n. 979 del Giornale Militare di detto anno e vendibile alla tipografia Fodratti in Torino.

Nel giorno precedente a quello degli esami avrà luogo la visita sanitaria dei candidati per cura di un medico militare, i candidati riconosciuti non idonei al servizio militare saranno senz'altro esclusi dagli esami.

A scanso di ogni dubbio si crede opportuno di dichiarare che la nomina a volontario e a qualunque grado nella carriera degl'impiegati contabili del Genio non esonera chi il riceve dall'obbligo del servizio militare cui possa essere chiamato per ragione di leva.

Torino, addì 9 maggio 1862.

MINISTERO DELLE FINANZE.

Lavagetti Andrea, già brigadiere nelle dogane, provvisto dell'annua pensione di L. 363 92, residente a Genova, e

Molina Giacomo Antonio, già preposto , provvisto dell'annua pensione di L. 316 residente a Portalbera,

Dichiarando giudicialmente con giuramento di avere smarrito il proprio certificato d'iscrizione avente i nn. 10174, e 8543, ed obbligandosi di tener rilevate le Finanze dello Stato da qualunque danno per tale smarrimento potesse alle medesime derivare, chiesero un duplicato di detto certificato.

Si avverte chiunque vi possa avere interesse che in vista delle dichiarazioni ed obbligazioni sovra espresse tale duplicato verrà ai suddetti richiedenti rilasciato se, dopo trascorso un mese dalla pubblicazione del presente avviso, non vi si farà opposizione presso il Ministero delle Finanze, Divisione della contabilità centrale e delle pensioni.

Il Direttore capo di Divisione
Intend. F. CUGIANI.

R. UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI TORINO.

Nel giorno di lunedì, 21 luglio prossimo, alle ore 9 antimeridiane avrà luogo in questa R. Università degli Studi il secondo esperimento pel concorso di esame alla cattedra di Medicina operativa, e Clinica chirurgica; e nel giorno di mercoledì, 23 detto mese, e nei successivi alla stess'ora seguirà il terzo esperimento.

Se ne dà quest'avviso a termini del disposto dall'art. 120 del Regolamento universitario.

Torino , 27 giugno 1862.

D'ordine del Rettore
Il segr. capo AVV. ROSSETTI.

R. PROVVEDITORATO AGLI STUDI DELLA PROVINCIA DI TORINO.

Corso magistrale gratuito di Ginnastica.

La benemerita Società ginnastica di Torino aprirà anche in quest'anno un corso magistrale gratuito di ginnastica per quelli che aspirano all'ufficio d'istruttore negli stabilimenti delle scuole secondarie.

Le iscrizioni si ricevono nel locale dell'Istituto di ginnastica (corso Principe Umberto, N. 23) dalle ore 10 antimeridiane alle 5 pomeridiane di tutti i giorni dal 20 luglio al 5 agosto.

Per essere ammessi al corso è necessario che gli aspiranti :

1. Abbiano compiuto l'età di 18 anni o siano allievi delle Scuole normali ;

2. Abbiano compiuto almeno il corso elementare;

3. Presentino al Direttore della Scuola anzidetta la domanda d'ammissione.

Torino, 8 luglio 1862.

Il R. provveditore agli studi
MURATORI.

S'invitano i signori Direttori degli altri periodici a riprodurre il presente avviso.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO DEL REGNO D'ITALIA.

Si avvertono i possessori dei titoli di debito pubblico dei cessati Stati d'Italia:

1. Che col 31 dicembre della corrente annata scade il termine utile pel cambio prescritto dalla legge di unificazione del 4 agosto 1861;

2. Che dopo spirato il 31 dicembre del corrente anno *non sono più dovute, a termini dell'art. 15 della legge di unificazione, le rate semestrali scadute pei debiti descritti negli Elenchi B e C* annessi alla stessa legge, e rimangono sospese, a termini dell'art. 327 del Regolamento approvato con Decreto Reale 3 novembre 1861, quelle maturate pei debiti descritti ai nn. 1, 13, 16, 17 e 19 del successivo elenco D, pei quali è prescritto il semplice cambio dei titoli; come restano sospese, a mente dell'art. 419 del citato Regolamento, le rate semestrali dovute pei certificati nominativi di deposito delle obbligazioni di cui ai nn. 2 al 6 dello stesso Elenco D;

3. Che pei possessori dei succennati titoli, i quali non effettueranno la presentazione, almeno entro i mesi di luglio, agosto e settembre, non potrà rispondersi del maggior tempo richiesto per l'operazione del cambio dall'ognor crescente numero delle domande;

4. Inoltre, che gli stampati per le domande di cambio da farsi a norma delle istruzioni diramate sotto la data del 21 dicembre 1861, di cui furono trasmessi esemplari a tutti i Comuni, si distribuiscono dalle Direzioni del Debito pubblico e da tutti gli uffizi di Prefettura e Sotto-Prefettura del Regno.

FRANCIA

Togliamo dal resoconto del viaggio dell'Imperatore pubblicato dal *Moniteur Universel* dell'11 le due risposte seguenti che S. M. fece alle allocuzioni del sindaco e dell'arcivescovo di Bourges.

A quella del sindaco di Bourges l'Imperatore ha risposto:

« Che l'accoglienza fattagli era per lui la prova che il sentimento delle popolazioni non aveva punto cangiato, poichè S. M. si ricordava con piacere che dieci anni addietro Bourges era la prima città che avesse acclamato l'impero. »

L'Imperatore ha soggiunto « che voleva fare di Bourges un grande stabilimento militare situato in una posizione centrale al sicuro da qualsiasi attacco, e che doveva accrescere le forze difensive della Francia. »

L'Imperatore concluse dicendo « che Bourges era per la sua posizione il cuore della Francia, che non dubitava che questo cuore non battesse per tutto ciò che riguarda la grandezza del paese. »

Al discorso dell'arcivescovo l'Imperatore ha risposto: « che era riconoscente degli attestati di devozione di cui l'arcivescovo facevasi l'interprete, » e dopo poche parole di ringraziamento S. M. ha detto che rimpetto alle ingiustizie degli uni e agli eccitamenti degli altri ei rimarrebbe inconcusso nella linea che si è tracciata, e che, conservando intatti i suoi diritti di Sovrano, coglierebbe mai sempre le occasioni di attestare il suo rispetto per la religione, la sua deferenza pel clero.

INGHILTERRA

Leggesi nel *Moniteur Universel* sotto la data di Londra 10 luglio:

Il principe e la principessa di Assia lasciarono ieri l'isola di Wight a bordo del yacht della regina, recandosi ad Anversa per un breve viaggio sul continente.

Il maresciallo duca di Magenta visitò ieri Woolwich, ove fu ricevuto con grandi onori dal generale Dacres. Dopo aver assistito alle evoluzioni ed esercizi a fuoco dell'artiglieria il maresciallo prese parte ad una colazione che gli fu offerta dagli ufficiali della guarnigione.

Si è pubblicata la lista delle medaglie e menzioni onorevoli decretate dai giurì internazionali agli esponenti e forma un volume di 48 pagine. Per dare maggior peso

alle loro decisioni, i giurati esposero le ragioni di ciascuna di essa.

Si fanno ora grandi preparativi per la cerimonia ufficiale di venerdì che avrà luogo, se il tempo lo permette, sotto un alto baldacchino davanti la stufa dei giardini di orticoltura, in presenza di 40 o 50 mila spettatori. Vedrannosi nel corteo molti dei più illustri personaggi d'Europa e si attendono da Parigi due Corpi di musica militare che debbono eseguire dei pezzi per quella solennità.

Si sono sottoposti al Parlamento documenti statistici estremamente importanti. Risulta che il debito nazionale dell'Inghilterra sale a 800,770,230 sterlini, portanti un peso annuo di 26,166,701 sterline. Nel primo totale 17 milioni sterlini circa rappresentano il debito non consolidato o galleggiante sotto forma di boni e biglietti dello Scacchiere.

Avendo il signor Rouher accettato un invito per un gran banchetto che gli fu offerto da 157 membri della Camera dei comuni d'Inghilterra, in riconoscimento degli eminenti servizii resi alla causa della libertà del commercio, è stato in questo pomeriggio pubblicato l'avviso che la festa avrebbe luogo al 16 del corrente luglio. Sarà essa presieduta dal signor Milner Gibson, ministro del commercio. Questo atto che devesi alla volta ai due lati della Camera dei comuni dimostra l'assenso unanime di quest'Assemblea al trattato di commercio anglo-francese. Assisteranno a questa riunione i presidenti delle principali Camere di commercio del Regno Unito.

AUSTRIA

Nella Camera dei deputati, tornata dell'8 luglio, il conte *Gleispach* riferisce a nome della Commissione delle petizioni sull'istanza presentata dalla presidenza della Società *la Concordia*, in favore dei giornalisti che vennero di recente condannati per reato di stampa. L'amnistia, dice quell'istanza, è un diritto della Corona; ma la raccomandazione della Camera dei deputati non rimarrà senza effetto. Per una tale raccomandazione instano i soscrittori della petizione.

D.r *Giskra* propone alla Camera di risolvere che la petizione venga trasmessa al governo, raccomandandola ai riflessi di questo.

La raccomandazione della petizione non è una ingerenza nelle attribuzioni del potere esecutivo. La Camera adottò questa forma anche in un altro caso, cioè quando si trattava d'una petizione in affari di beni ecclesiastici. La petizione della *Concordia* è sottoscritta da uomini rispettabili. Tutti i mezzi legali sono esauriti in confronto dei giornalisti di cui si domanda l'amnistia. Il riflessi del governo ove questi avessero ad aver luogo, non eserciterebbero alcuna influenza sulla determinazione dei giudici. Questi applicarono la legge, forse con troppo rigore. V'ha chi crede che sia stata punita la tendenza piuttosto che l'atto. Ma le leggi violate dai giornalisti si trovano ora in uno stadio di trasformazione, e portano ancora impressa l'impronta di un tempo nel quale l'assolutismo andava in cerca di mezzi per sostenere le tendenze alla reazione. Una punizione sulla base di tali leggi scema la coscienza di [illegible] bare rancore invocando il loro perdono.

Kuranda osserva che le troppo frequenti condanne pronunziate contro il giornalismo, attrassero l'attenzione del pubblico, in modo che la Camera non può con un fare prezioso respingerne la petizione. Le sentenze che colpirono i condannati, non rispondono allo spirito del tempo. Che direbbe la Camera se fossero state inflitte delle pene corporali? E non è il digiuno una pena corporale?

Il *Presidente* prega l'oratore ad astenersi dalla critica della sentenza pronunziata dai giudici.

Kuranda assicura di non volere mettere in dubbio la giustizia della pronunciata sentenza, anzi dichiara di riconoscere ch'ella fu pronunziata nelle più umane intenzioni. La Camera poi si trova in pieno diritto di dare espressione alla parte che prende alla sorte dei condannati, tanto più che il ministero non è nel caso di potere prendere l'iniziativa, ed il diritto di grazia è esclusivamente riservato alla Maestà dell'Imperatore.

D.r *Wieser* parla ancor egli in appoggio della mozione Giskra. Mette in rilievo la circostanza che il nostro Codice penale non corrisponde allo spirito del tempo. Il ministero stesso è convenuto sulla necessità di abolire ogni misura preventiva. Se in esito a tale abolizione ebbero luogo dei processi, questi non si possono considerare altrimenti, che come un'ammonizione sommaria del genere il più efficace.

Riehl non esita a dichiarare di sentirsi mosso dall'affetto che porta ad un amico della sua gioventù. Crede necessaria la unanimità nella votazione, ed appoggia la mozione del D.r Giskra.

In un tempo nel quale la Camera si occupa di nuova legge, suona assai male il vedere alcuni individui condannati in base alle vecchie leggi. Col diploma di ottobre ha cominciato una nuova èra; essa non è ancora chiusa, ed in tale interstizio è assai difficile il tenersi rigorosamente entro i limiti di ciò che è permesso. Siccome il governo lasciò libera la stampa, in via di fatto, senza che lo sia ancora in via di diritto, così è da sperare che il ministero vorrà appoggiare la petizione.

D.r *Zyblikiewicz* accenna ai molti processi incamminati per reati di stampa, ed alla situazione difficile in cui si trovano i giornali d'opposizione. Osserva: molte condanne avere avuto luogo in seguito all'iniziativa presa dal governo; la forma di governo in Austria essere costituzionale e quei giornali non essere nè anticostituzionali, nè antimonarchici, nè assoluti; non doversi trasandare che se quei giornali attaccarono la patente di febbraio, dichiararono le loro simpatie pel diploma di ottobre.

L'oratore avrebbe dato il suo voto alla mozione del D.r Giskra, se egli non si fosse limitato a chiedere grazia per i soli giornalisti viennesi. V'hanno nelle provincie molti giornali sotto processo. Specialmente nella Polonia, alcuni giornalisti restarono colpiti da severe sentenze. Quindi l'oratore propone di estendere la petizione della *Concordia* a tutti i giornalisti che non sono ancora condannati, e contro i quali è aperta l'inquisizione.

D.r *Zeleny* accede ai motivi adotti da ambe le parti della Camera, e sta per la mozione del D.r Zyblikiewicz.

Conte *Gleispach* osserva che se l'ufficio delle petizioni non propose di raccomandare la petizione, lo fece solo nell'intenzione di non toccare i diritti della Corona, e non per questo egli intese respingerla con un fare prezioso.

Alla mozione Zyblikiewicz non potersi aderire già per la ragione ch'ella oltrepassa i limiti della petizione di cui si tratta.

L'oratore dilucida il còmpito e le intenzioni della *Concordia*, citando alcuni paragrafi, dai quali emerge che essa non è che una società di beneficenza. Il presidente di questa società non avere il diritto di parlare in nome di tutta l'unione dei giornalisti; la petizione inoltrata doversi considerare come un atto parziale dei sei signori che la sottoscrissero.

In seguito cerca di dimostrare che se colla raccomandazione di quella istanza i diritti della Corona non vengono tocchi, vengono per altro indebilitati, e che la Commissione si è fatto un dovere di lasciar parlare l'intelletto appunto in questo caso, nel quale si è cercato di fare appello al cuore.

Il ministro di Stato sig. *Schmerling* osserva che il diritto di grazia non venne mai esercitato con tanta latitudine come sotto il governo dell'imperatore Francesco Giuseppe I. Ricorda le grandiose procelle che scossero una parte della monarchia, ricorda quella parte nella quale i sudditi dichiararono la dinastia decaduta dai suoi diritti alla Corona. Eppure l'imperatore esercitò la clemenza nel più ampio senso della parola. In giornata non havvi in Austria un solo carcere nel quale vengano scontati delitti che risalgano al 1848 od al 1849. Che l'imperatore sia disposto a far grazia non v'ha dunque alcun dubbio, ma per ciò appunto il ministero non la può domandare che in base a forti motivi, i quali non esistono nel caso di cui si parla.

L'oratore osserva essersi obbiettato che solo i fogli dell'opposizione restarono colpiti da sentenze giudiziali ed essersi citata l'autorità di quel ministro inglese, il quale disse che se non avesse avuta un'opposizione l'avrebbe comperata. Anche il governo austriaco essere di questa opinione, ma doversi riflettere, che se ai tempi di Pitt alcuno avesse osato di rivolgere i suoi attacchi contro la Costituzione inglese, sarebbe stato irremissibilmente spedito a Botany Bay. Non il *governo*, la *Costituzione* venne assalita dai giornalisti. Non adunque per *politica*, ma per *dovere* si fanno valere le leggi opponendo con tutta energia agli avversari della Costituzione (Vivi applausi).

Neppure crede il signor ministro di dover sottacere un altro rimprovero che si è voluto fare al governo, e sarebbe quello di avere colla sua troppa mitezza fatto supporre alla pubblica stampa ch'ella non ha più nulla a temere. Se non che, chi possede anche un'ombra di tatto politico dovrà tosto comprendere che, appunto perchè sono abolite le misure preventive, entra in effetto tutto il rigore delle leggi repressive.

L'oratore confuta siccome erronea la supposizione che il codice e la procedura penale abbia esercitata alcuna influenza sulle condanne dei giornalisti di cui si [illegible] dal relatore della Commissione. La mozione del D.r Giskra è innocente, ma il ministro appoggia ciò nulla meno quella della Commissione. La Camera può vivere nella certezza che il governo terrà calcolo degli eventuali riguardi, e non mancherà di raccomandare i condannati alla grazia di S. M. (applausi) senza però decampare dalle prescrizioni della procedura penale, la quale lascia libero ai condannati ed ai loro attinenti di invocare la grazia sovrana.

Prega la Camera a non voler fare una mozione generale (applausi).

Nella votazione viene respinta la mozione del D.r Giskra in una a quella del D.r Zyblikiewicz, e la proposta della Camera si adotta a grande maggioranza (*Oss. T.*).

PRINCIPATI UNITI

Un dispaccio elettrico da Bucarest 8 luglio all'Agenzia Havas annunzia la ricomposizione del ministero moldo-valaco nel seguente modo: Presidenza e interno, Nicola Gretzulesco; affari esteri, principe Al. Cantacuzeno; culti, Giorgio Cretzeano; lavori pubblici, Al. Floresco; controllo, Stefano Catargi. Agli altri dicasteri rimangono i ministri antichi.

AMERICA

Il *Moniteur Universel* ha una lettera da New-York 24 giugno. Premesse le notizie militari, dalle quali rileviamo che pel momento se gli eserciti nemici non si stanno inerti non fanno però cose di momento, e che il generale degli Stati-Uniti Mac-Clellan è accampato a meno di 6 miglia da Richmond, il corrispondente così continua:

Le notizie della Nuova-Orleans non indicano un cangiamento nella situazione. Il generale Butler fece impiccare due soldati che sotto colore di cercare delle armi, col mezzo di ordini falsi avevano commessi numerosi furti. Questa pronta giustizia per gli uni, come per gli altri, sembra aver prodotto un buon effetto sulla popolazione. Sollevò qualche difficoltà nella popolazione estera non naturalizzata un proclama relativo alla necessità per tutti coloro che reclamano la protezione degli Stati-Uniti di dar il giuramento di fedeltà al detto governo. Il gerente del consolato britannico si fece presso il generale Butler interprete delle reclamazioni dei forestieri, ma non ottenne alcuna risposta del generale, che lo pregò a farsi riconoscere come console del governo degli Stati Uniti prima di trattare con lui. V'ha motivo di credere che il sig. Seward torrà incontanente tutte le difficoltà.

La Camera dei rappresentanti approvò con 57 voti contro 45 il progetto del sig. Chase, relativo ad una emissione supplementare di boni del tesoro. Essa determinò che ne sarebbero emessi sino alla concorrente di 150 milioni di dollari senza interesse e al portatore, secondo i bisogni del tesoro.

Si potranno emettere 50 milioni in boni inferiori a 5 dollari, ma nessuno potrà essere inferiore a 1 dollaro, nè portare una frazione di dollaro.

Fu vinta la proposta sulle tasse, e non attende più per aver forza di legge che la segnatura del presidente. Avrà il suo effetto cominciando dal primo del prossimo agosto.

Fu abolita l'imposta sulle mostre e sui pianoforti. Sono tassati 3 dollari i passaporti per l'estero forniti dal segretario di Stato.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

Prezzi per ettolitro degli infradescritti prodotti agrari venduti dal 29 giugno al 5 luglio 1862 nei seguenti mercati

Mercati	Giorno del mercato	Frumento tenero 1.a sorte		Frumento tenero prezzo medio		Frumento duro prezzo medio		Granturco prezzo medio		Riso nostrano prezzo medio		Riso Bertone prezzo medio		Sogale prezzo medio		Avena prezzo medio		Orzo prezzo medio	
		L.	C.	L.	C.	L.	C.	L.	C.	L.	C.	L.	C.	L.	C.	L.	C.	L.	C.
Alessandria	5 luglio	—	—	—	—	20	05	19	63	30	13	25	37	—	—	6	50	—	—
Asti	2	25	15	24	15	—	—	18	45	28	20	—	—	—	—	8	45	—	—
Casale	5	—	—	24	60	—	—	17	—	27	42	—	—	—	—	7	75	—	—
Ancona	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Iesi	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Aquila	5	24	44	22	95	—	—	14	96	—	—	—	—	—	—	—	—	11	32
Arezzo	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Ascoli	5	17	55	16	48	—	—	14	05	36	70	—	—	—	—	6	98	11	40
Avellino	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Bari	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Benevento	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Bergamo	5	23	16	22	01	—	—	18	52	25	10	22	20	—	—	7	50	—	—
Treviglio	5	24	76	22	55	—	—	17	22	24	25	—	—	—	—	8	12	8	16
Bologna	5	—	—	—	—	20	88	15	84	—	—	—	—	—	—	7	44	12	85
Brescia	5	—	—	—	—	22	66	17	91	31	44	—	—	15	78	—	—	—	—
Desenzano	1	24	—	21	10	—	—	18	33	—	—	—	—	16	30	7	34	—	—
Cagliari	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Caltanissetta	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Campobasso	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Caserta	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Catania	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Catanzaro	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Chieti	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Como	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Varese	3	—	—	—	—	25	45	18	86	27	80	—	—	—	—	—	—	—	—
Lecco	5	24	10	23	29	—	—	19	06	28	99	—	—	—	—	—	—	—	—
Cosenza	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Cremona	5	—	—	—	—	22	—	16	83	25	24	—	—	—	—	7	60	—	—
Crema	5	21	90	21	—	23	95	18	95	27	35	—	—	14	70	8	35	—	—
Cuneo	1	—	—	—	—	23	01	17	10	29	43	—	—	15	18	9	36	—	—
Saluzzo	5	—	—	22	98	25	11	19	17	20	92	—	—	—	—	9	10	—	—
Fossano	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Mondovì	5	—	—	22	60	—	—	18	04	29	12	—	—	17	82	9	12	—	—
Savigliano	4	—	—	25	60	—	—	18	87	32	09	26	90	17	56	—	—	—	—
Ferrara	30 giugno	20	09	19	89	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Firenze	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Foggia	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Forlì	4 luglio	21	89	19	99	—	—	13	51	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Cesena	5	21	56	21	23	—	—	12	51	—	—	—	—	—	—	7	66	14	13
Genova	4	—	—	21	40	—	—	—	—	33	45	—	—	—	—	—	—	—	—
Chiavari	5	—	—	23	—	24	—	17	—	23	—	—	—	—	—	—	—	12	—
Savona	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Girgenti	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Grosseto	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Lecce	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Livorno	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Portoferraio	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Lucca	5	21	45	20	58	—	—	13	96	—	—	—	—	13	09	—	—	—	—
Macerata	2	20	32	19	64	—	—	14	52	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Sanseverino	5	18	39	18	13	—	—	14	07	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Massa	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Fivizzano	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Messina	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Milano	5	24	66	23	97	24	13	17	46	29	11	23	97	15	75	8	23	11	98
Lodi	5	—	—	—	—	22	21	16	76	25	15	—	—	14	67	7	97	—	—
Melegnano	3	—	—	—	—	—	—	—	—	27	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Gallarate	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Modena	30 giugno	—	—	20	70	—	—	17	30	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Mirandola	5 luglio	—	—	—	—	22	03	—	—	34	10	—	—	—	—	—	—	—	—
Pavullo	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Napoli	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Noto	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Novara	3	21	84	19	79	—	—	16	89	26	70	—	—	—	—	—	—	—	—
Vercelli	4	—	—	—	—	20	36	17	52	26	03	—	—	12	60	—	—	—	—
Palermo	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Corleone	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Parma	2	25	—	20	31	—	—	16	96	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Pavia	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	8	64	—	—
Mortara	4	25	25	24	60	21	88	17	90	26	65	—	—	13	25	—	—	—	—
Vigevano	5	28	34	26	98	—	—	16	67	26	67	—	—	14	21	7	80	—	—
Voghera	4	—	—	22	14	22	67	16	78	27	91	—	—	—	—	7	14	—	—
Pesaro	2	—	—	21	43	—	—	—	—	33	40	36	—	—	—	—	—	—	—
Perugia	5	—	—	22	83	21	99	18	56	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Fuligno	5	—	—	22	19	—	—	15	46	—	—	—	—	—	—	—	—	15	78
Piacenza	5	25	06	22	61	—	—	17	—	30	45	—	—	14	88	7	74	—	—
Pisa	5	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	6	06	—	—
Porto Maurizio	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Potenza	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Ravenna	5	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Lugo	—	—	—	20	43	24	90	14	15	31	—	—	—	12	50	8	—	14	50
Reggio (Calabria)	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Reggio (Emilia)	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Guastalla	2	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Salerno	—	21	82	20	94	24	18	18	54	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Sassari	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	7	56	9	80
Siena	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Sondrio	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Teramo	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Torino	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Ivrea	4	24	59	24	49	—	—	18	63	27	52	—	—	14	13	8	60	—	—
Chivasso	4	22	77	22	29	24	25	17	89	27	54	23	31	15	53	7	39	—	—
Carmagnola	2	25	17	24	54	—	—	16	80	29	07	—	—	13	86	9	10	—	—
Pinerolo	5	25	24	24	63	—	—	18	30	—	—	—	—	17	32	—	—	—	—

FATTI DIVERSI

Comitato centrale femminile *della Società nazionale italiana per soccorso ai feriti nelle guerre italiane.* — Il Comitato centrale femminile avendo diramato a tutto il Regno i viglietti della lotteria, non può come era suo desiderio dare un finale rendiconto, e ciò per la ragione che varii Comitati delle patrone e della Società nazionale ed alcuni corpi militari nelle parti più lontane del Regno non hanno ancora spedito i relativi importi; a ciò si aggiunge che il ricavato tanto delle vincite finora fatte dal Comitato sui viglietti rimasti invenduti, quanto di quelli che gli resteranno per non essere stati ritirati dai vincitori a tutto il 20 settembre (del che si rende avvertito nuovamente il pubblico), andrà in aumento del capitale a beneficio della pia Opera, la quale operazione, come ognuno vede, è impossibile che venga oggi fatta.

In vista delle ragioni addotte, il Comitato si riserva la facoltà di dare il resoconto finale dopo spirato il 20 settembre p. v., e si crede frattanto in dovere di partecipare che furono emessi — Viglietti 65036

Di questi venduti ed incassati a tutt'oggi	»	44591
Più l'undicesima gratuita	»	2927

Avvertendo che per legge i graziali avrebbero potuto raggiungere la cifra maggiore di viglietti 4439, ma si ridussero alla suddetta avendo rinunciato a questo beneficio molti corpi militari, varie patrone, comitati della Società nazionale italiana, non che le loggie massoniche ed altri benemeriti cittadini.

Rimangono ancor da riscuotersi come sopra	»	5264
Esistenti presso il Comitato	»	12274
	Viglietti	65056

L'importo dei viglietti 44591 venduti fin oggi a 50 centesimi l'uno ascende a	L.	22295 50
Per grazioso dono fatto dai Reali Principi	»	400 »
Per offerta fatta dai sott'ufficiali del 45 reggimento fanteria di guarnigione qui	»	47 80
	Totale L.	22743 30

la quale somma è stata depositata presso la Cassa dei depositi e prestiti.

Le spese tutte di personale, stampa, posta, d'ufficio, ecc., furono sopportate dalla Società nazionale italiana, alla quale il Comitato porge i più vivi ringraziamenti, ed egualmente al Ministero delle finanze per la gratuita concessione dei locali necessari all'esposizione.

Torino, 14 luglio 1862.

Il Direttore della Lotteria
Angelo Olivero, *estimatore giurato.*

Scuole internazionali. — La moltiplicità delle lingue è uno dei forti ostacoli a quella fusione delle nazioni a cui il perfezionamento continuo delle libere comunicazioni pare spingere l'Europa civile e che finora non ha però mai esistito nel mondo. La nuova generazione che sorgerà dal contatto così frequente e moltiplicato dei popoli, se giungesse a formare una lingua universale, questa verrebbe tosto modificata dai climi e da un complesso di altre cause, per cui le lingue delle diverse nazioni diventerebbero altrettanti dialetti della stessa lingua universale. E questo sarebbe pure un gran progresso sociale, giacchè non si avrebbero più che a studiare due sole lingue, la materna cioè e la universale. Le lingue antiche farebbero parte degli studi storici, e sarebbero sempre riservate agli eruditi ed ai dotti.

Intanto vediamo con piacere che ai molti mezzi ma-

teriali di trasformazione e di unione delle nazioni, si pensa aggiungerne uno morale di gran valore che promette felici risultamenti. È questo il progetto d'insegnamento internazionale che si sta maturando in Parigi da un comitato presieduto dal *Senatore Dumas*, membro dell'Istituto, e composto di autorevoli personaggi appartenenti a tutti i rami della eletta società francese e patronato dal degno ministro del pubblico insegnamento.

Abbiamo letto la bella relazione del signor *Eugenio Rendu*, ispettore generale dell'istruzione pubblica, testè presentata a nome di una sottocommissione alla Società delle Scuole internazionali. L'egregio segretario del Comitato divide il suo lavoro in tre parti: *idee generali*, *scuole internazionali*, *liceo internazionale*. L'indole di questo giornale e l'angustia dello spazio non concedendoci un'analisi un po' esatta di questa importante relazione, degna di essere riletta per intiero, dobbiamo restringerci ad un breve ed imperfetto cenno. L'uso della lingua francese che alcuni credono declinare in Europa, benchè sia tuttora la più generalmente nota, e la lieve importanza che i Francesi in generale sembrano dare allo studio degli idiomi forestieri e la nobile ambizione di continuare la sua missione d'incivilimento, sono forse le cause che muovono la Francia ad esporre in questi giorni alle riflessioni della colta Europa il bello ed utile progetto di Scuole internazionali. È evidente il bisogno che spinge le persone cosmopolite a conoscere e parlare le lingue delle nazioni colle quali sono strette a contrarre relazioni politiche, commerciali ed intellettuali.

Il Comitato fonda le sue idee sul seguente principio: Uno stesso sistema di studi praticato *simultaneamente* in diversi punti ed in più lingue, e *successivamente* seguito in ciaschedun paese od in ciascheduna lingua, in modo che gli allievi mutando residenza ed idioma, non abbiano a sottostare a variazioni notevoli nel metodo. La grandissima facilità delle presenti comunicazioni dissipa facilmente le obbiezioni che taluno potrebbe fare ad un tale sistema. Il signor Rendu osserva con molto senno che il Comitato, per ovviare al pericolo che l'insegnamento possa scendere al livello d'una comune indifferenza, provvederà efficacemente acciò il sentimento sinceramente religioso ne sostenga e rialzi gli spiriti.

Le famiglie potranno quindi travedere gl' immensi vantaggi che i loro figli ricaveranno da relazioni iniziate nella prima gioventù con diletti compagni chiamati ad occupare i primi posti politici, amministrativi, commerciali, industriali, nelle diverse regioni dei due mondi, il che tende pure necessariamente a stringere e sviluppi i legami sociali tra le diverse nazioni.

Nel paragrafo delle scuole internazionali sono sviluppati i programmi d'insegnamento per quella classe di giovani allievi, che non si destina agli studi classici propriamente detti. Questa classe diventa giornalmente più numerosa, perchè si è dessa che somministra abili soggetti alle industrie, al commercio, all'agricoltura, ed a tutti quei grandiosi lavori pubblici, fatti ormai gli strumenti necessari degli interessi economici e morali della nuova Società. Nell'insegnamento letterario e scientifico, ed in quello delle lingue antiche entro determinati limiti, lo studio pratico delle lingue viventi e di quelle specialmente del paese in cui si trovano le scuole internazionali, occupa naturalmente il primo posto. I giovani studenti saranno quindi successivamente inviati nelle varie città d'Europa ove saranno fondate simili scuole, dopo essere stati convenientemente preparati, per rendere così tale passaggio quasi insensibile e per impararvi l'uso delle lingue forestiere come si possiede quello della lingua materna.

Nel liceo internazionale, destinato ad un'educazione affatto particolare, gli allievi scelti delle diverse nazioni verrebbero specialmente esercitati nelle cinque lingue principali viventi del mondo civile, in modo però da non indebolire gli studi classici e senza il bisogno rigoroso di passare in estere contrade. Il nuovo gran liceo sarebbe destinato alla più eletta società. In esso si compartirebbe un insegnamento pratico e moderno per lo scopo, ma liberale, elevato, antico e classico pei mezzi. La Sottocommissione emette il voto che le scuole internazionali siano fondate coll'aiuto di associazioni private, e che il liceo internazionale, tale essendo pure l'idea del Ministro che governa la pubblica istruzione, sorga a spese dello Stato, presso Parigi, nelle migliori condizioni igieniche possibili.

Un simile insegnamento in perfetta armonia collo stato della presente società europea, ove sia convenientemente praticato, è molto degno d'essere particolarmente raccomandato a quanti amano sinceramente il vero progresso civile e morale delle nazioni. La capitale della Francia, quasi completamente trasformata, splendida oltremodo per le ampie vie e per la bellezza e la gioia che irradiano da ogni parte, e pei tanti preziosi istituti d'ogni maniera di cui si va dotando, colla inaugurazione dell'insegnamento internazionale acquista un nuovo titolo di gloria e di benemerenza presso il mondo civile.

Udiamo con piacere che un'altra Commissione, composta di distinti personaggi francesi, inglesi, italiani e tedeschi, sta esaminando in questo momento le memorie presentate al concorso per la fondazione d'un collegio internazionale diviso in quattro istituti da fondarsi in Inghilterra, in Germania, in Francia ed in Italia.

G. F. BARUFFI.

SOLENNITÀ SCOLASTICHE. — La distribuzione degli attestati di esame alle alunne della Scuola delle Allieve Maestre e dell'Istituto Materno ha avuto luogo oggi, 13, nella sala della già Accademia Filodrammatica. Il sig. comm. Matteucci, Ministro dell'istruzione pubblica, presiedeva la funzione, alla quale assisteva una folla numerosa di gente.

Il cav. Berti, alle cui solerti cure l'Istituto va grandemente debitore, la inaugurava con un applauditissimo discorso. Il R. Ispettore cav. teologo Baricco fece pure una bella allocuzione. La funzione era intercalata da alcuni cori cantati dalle alunne della scuola.

RETTIFICAZIONE. — Nell'articolo relativo alla sottoscrizione per onorare la memoria di Federico Carlo di Savigny, inserto nel n. 163 della Gazzetta, è stato detto per errore che i fondi raccolti pel summenzionato oggetto dovranno essere trasmessi all'economo del Ministero (dell'istruzione pubblica) sig. cav. Gatti. Devesi dire invece al segretario economo Carlo Minocchio.

ESERCITO DEL MONTENEGRO. — Leggesi nel *Wanderer* una relazione circostanziata sull'attuale organizzazione dell'esercito montenegrino. È noto come il Montenegro non abbia un esercito stanziale; la sua organizzazione militare rassomiglia molto ad una leva in massa. Le cariche sono pagate in tempo di pace dal governo e sono i *desetari* (caporali), gli *stotinasi* (ufficiali), i *barjaktari* (portabandiere), i *kapetani* (capitani), i serdari e i voivodi. Le truppe divise in milizia (*vojsko*) e in truppe della guardia, come pure in artiglieria (*topdzije*), zappatori (*sekirasi*), e in due squadroni di cavalleria (*konjanici*). V'ha inoltre un corpo di gendarmeria del paese (*perjaniki*), e la guardia del corpo del principe (*kabadajan*). La milizia e la guardia si suddividono in 5 divisioni e ognuna di queste in due brigate o 4 reggimenti (*polk*).

La prima divisione forma una brigata di truppe della guardia sotto il loro capo il voivoda Pietro Vukotich, e una brigata di milizia della Nahia di Katunska, coi voivodi Marco Dragev, Ivo Bakov, Djurro Matanovich, Antonio Bojatich. La seconda divisione è formata dai contingenti della Rjecka e della Nahia di Ermlncka, sotto il voivoda Pietro Filipov, e il comandante Maso Dupiljanin. La terza divisione è formata dalle Nahie di Ljesanska, Bielopavlich e Piperi, sotto i voivodi Giovanni Ljesevich, Risto Boskovich, il comandante Bajo e il serdar Jole Piletich. La quarta divisione si compone dei contingenti di Kuci, di Basojevici e della Moraca, sotto il voivoda Mitijan Vukov, e la quinta divisione finalmente è formata da Zupa, Drobniak Piva Rouci, coi voivodi Novica, Cerovich e il serdar Logo Nicolin.

Il corpo d'artiglieria è sparso lungo i confini nelle fortezze confinarie, e soltanto due batterie di campagna trovansi sul campo di battaglia, sotto il loro comandante Maso Vrbica. Il corpo dei zappatori e i carpentieri sono divisi nelle singole brigate.

Il corpo di cavalleria viene adoperato soltanto nel più stringente pericolo di guerra, in Zupa, Basojevich e Bjelopavlich, per dove vengono spediti i suddetti due squadroni. Il comando generale dell'esercito è affidato al granvoivoda Mirko Petrovich-Niegos; il principe Nicolò è il capo di tutte le forze armate montenegrine.

L'intero esercito si compone di 33,600 uomini bene armati, o di lunghi fucili a pietra focaia, o di carabina, i più con fucili alla Minié. Inoltre ogni soldato porta alla cintura un paio di pistole e un lungo coltello (yatagan) e non di rado anche *revolver*.

L'approvigionamento viene fatto nella guerra attuale a spese dello Stato; ed ora vi si trovano pure due corpi di volontari, cioè i Stambolijè e i Montenegrini, che soggiornavano da anni a Costantinopoli, ove si danno al commercio e servono come operai, ed ora sono ritornati nella loro patria.

INCENDI. — Leggesi nell'*Osserv. Triest.* sotto la data di Trento 10 luglio:

Nel dopopranzo della scorsa domenica scoppiava in borgo di Valsugana un terribile incendio che distrusse quasi tutta quella frazione della borgata che sta oltre il Brenta.

Affrettarono in soccorso le popolazioni dei circostanti paesi, vennero apprestate quante pompe idrauliche si ritrovarono in Valsugana, ma con tutto ciò si potè appena salvare la chiesa ed alcuni fabbricati di solida costruzione; il resto cadde in preda delle fiamme.

Nove persone perirono miseramente. Vennero abbruciate circa 110 case, e duemila e più persone sono rimaste senza tetto. Si calcola un danno di 400,000 fiorini. Pochissime case erano assicurate.

Trento, Pergine, Levico gareggiarono nel prestare pronti soccorsi a quelle povere desolate famiglie del tutto denudate.

Il municipio di qui inviava al comune di Borgo fr. 1000, presi dalla cassa civica, ed ha incaricato alcuni distinti cittadini a raccogliere di casa in casa una questua.

ULTIME NOTIZIE

TORINO, 14 LUGLIO 1862.

Ieri S. M. il Re ha presieduto il Consiglio dei Ministri.

Il Senato del Regno nella tornata di sabato ha per primo votato l'indirizzo di congratulazione a S. M. pel fausto avvenimento del maritaggio di S. A. R. Maria Pia col Re di Portogallo ed ha quindi proceduto al sorteggio di una Deputazione incaricata della presentazione dell'indirizzo medesimo. Venne poscia determinato sulla proposta del senatore Montanari di assistere all'inaugurazione del monumento Colombo a Genova per mezzo di una Deputazione da estrarsi a sorte allorquando si conoscerà l'epoca in cui avrà luogo.

Ha in seguito ripreso la discussione generale sul progetto di legge per l'affrancamento dei canoni enfiteotici ed altre prestazioni, alla quale presero parte i senatori Nazari, Arnulfo e Siotto-Pintor relatore il quale difese il principio della legge contro i due primi che lo oppugnarono.

Il senatore Doria ha formulato delle interpellanze che intende muovere al Ministro dei lavori pubblici sopra lo stato dei lavori della ferrovia della riviera di Levante, le quali vennero fissate per la prima seduta che avrà luogo dopo esaurita la legge in corso di discussione.

I Ministri di agricoltura, industria e commercio, delle finanze, e dei lavori pubblici hanno presentato i seguenti progetti di legge già adottati dalla Camera dei deputati, cioè;

1. Emissione di quattro milioni di monete di bronzo.
2. Dote di S. A. R. Maria Pia di Savoia.
3. Strade nazionali nell'isola di Sardegna.
4. Servizio postale marittimo tra Ancona e l'Egitto.

Nella tornata di sabato la Camera dei deputati, dopo di avere approvato l'indirizzo che nel giorno innanzi deliberava di offerire a S. M. il Re pel fausto avvenimento del matrimonio della principessa Maria Pia, ed avere altresì deliberato d'inviare una sua Deputazione ad assistere alla solenne inaugurazione del monumento a Cristoforo Colombo che verrà celebrata nella città di Genova, discusse e approvò i seguenti schemi di legge:

Fabbricazione ed emissione di nuove monete di bronzo pel valor nominale di quattro milioni di lire, con voti 208 favorevoli e 10 contrari;

Costruzione di una strada per Valle Roja, con voti 187 favorevoli e 31 contrari;

Dotazione di S. A. R. la principessa Maria Pia di Savoia, con voti 215 favorevoli e 3 contrari.

La Camera incominciò pure la discussione di un altro schema di legge per la parificazione delle tasse universitarie, alla quale presero parte i deputati Pisanelli, Boggio, Bonghi e il Ministro dell'istruzione pubblica.

Il Ministro degli affari esteri presentò un nuovo disegno di legge inteso ad accordare una pensione vitalizia alla vedova del professore Eugenio Truqui, già console generale a Rio Janeiro; e diede comunicazione di parecchi documenti diplomatici relativi ad alcune questioni italiane.

La Camera tenne seduta anche ieri per udirvi alcune interpellanze dei deputati Imbriani e Mancini al Ministro dei lavori pubblici e a quello di grazia e giustizia.

Le interpellanze del deputato Imbriani riguardavano un contratto stipulato dal Governo per la costruzione di un tronco di ferrovia fra San Severino e Avellino, che biasimò come conchiuso senza le debite forme legali e oneroso alla pubblica finanza; e che per contro il Ministro giustificò tanto rispetto al carico assuntosi da questa, quanto rispetto alle cautele usate per assicurarne l'eseguimento.

Le interpellanze del deputato Mancini versarono intorno all'argomento della unificazione de' varii Codici ora vigenti nelle provincie del Regno, la cui opera era dimostrata necessaria e urgentissima.

Esse diedero materia a discussione, alla quale presero parte i deputati Melchiorre, Giuseppe Romano, Regnoli, Pica, Miglietti e il Ministro di grazia e giustizia. Questi dichiarò che non istimava opportuno di nuovamente ricorrere a Commissioni speciali per la compilazione de' Codici italiani; che credeva essere meglio il ripigliarne gli schemi lasciati dal Ministro Miglietti, interrogarne il parere de' Magistrati del Regno, introdurre in essi quelle modificazioni che potranno sembrare maggiormente utili, e quindi sottoporli alla sanzione del Parlamento: la qual cosa confidava gli sarebbe dato di fare nella prossima sessione.

In fine della tornata il deputato Zanardelli interpellava pur egli il Ministro di Grazia e Giustizia sopra i provvedimenti che intendeva prendere per reprimere gli atti del vescovo di Brescia contro il clero liberale della sua diocesi: al che il Ministro rispondeva di aver ancor ultimamente diramato circolari nelle quali si ordinava di far osservare rigorosamente le leggi da chicchessia.

Il Ministro di Agricoltura e Commercio ragguagliò la Camera dei molti premi che vennero assegnati agli industriali italiani che concorsero alla Esposizione internazionale di Londra;

e il Ministro dei Lavori Pubblici presentò due nuovi disegni di legge per la costruzione di un ponte sul fiume Belice in Sicilia, e di un tronco di strada nella provincia di Palermo.

Secondo un dispaccio da Messina 13 le LL. AA. i Reali Principi, accompagnati allo scalo dalle autorità civili e militari e seguiti da tutto il popolo colle più vive dimostrazioni di gioia e di affetto, si imbarcarono alle 7 pom. di quel giorno. Alle 8 festa a bordo del *Governolo* data dalle LL. AA. RR. alle signore di Messina. Alle 11 la flottiglia salpò per Napoli.

I Principi, lo stesso giorno che partirono da Messina, vollero visitare l'Asilo e l'Ospizio di beneficenza e lasciarono ad essi e per le famiglie povere generosi sussidi.

La città di Rimini, imbandierata, festeggiò ieri il fausto avvenimento del matrimonio di S. A. R. la Principessa Maria Pia e il riconoscimento del Regno d'Italia per parte della Russia. La festa si è chiusa la sera con illuminazione generale.

Un dispaccio da Salerno 11 luglio annunzia che varii briganti nel Vallo si sono già presentati e che alcuni, presi colle armi alla mano, furono fucilati. Si attende fra breve un risultato definitivo.

Leggesi nel *Moniteur Universel* sotto la data di Parigi, 11 luglio:

S. M. l'Imperatore è giunto a Vichy alle 5. Gli abitanti del paese, ai quali eransi associati tutti i bagnanti, han fatto a S. M. l'accoglienza più cordiale.

Questo inatteso ricevimento sembrava essere la continuazione del viaggio officiale, poichè la città aveva preso l'aspetto di festa, e le strade erano ornate d'arazzi e bandiere.

L'Imperatore gode di perfetta salute.

S. M. l'Imperatrice è giunta al palazzo di Saint-Cloud oggi alle 6 3/4.

Da sorgenti attendibili abbiamo le seguenti notizie:

Scutari, 11 luglio.

Abdi Pascià fece fare il 5 luglio una ricognizione forzata. L'indomani, 6, la posizione del nemico, al sud del villaggio Plava, fu presa dall'artiglieria, ma verso sera 15,000 Montenegrini ritornarono in tutta fretta sulla posizione turca. Tutti i tentativi dei Montenegrini furono vani davanti la resistenza delle truppe turche.

Il lunedì, 7, vi ebbe riposo e giunse Abdi Pascià col resto dell'armata.

Il martedì, 8, i Turchi attaccarono il nemico sulla cima della montagna di Plava difesa da muraglie e da tre torri: posizione importante, essendo la chiave della strada di Cettigne, aprendo le comunicazioni dei Turchi fra Jeni-Kenj e Oria-Lucca verso Ostrog.

I Montenegrini resisterono al primo assalto, ma al secondo furono respinti da ogni parte. I Turchi presero un affusto di cannone coi relativi accessorii (il cannone che era di piccolo calibro fu portato via), quattro casse di munizioni d'artiglieria, una bandiera di Periandiks, la tenda di Mirko ed una certa quantità di fucili e yatagan.

I Montenegrini perdettero il senatore Petro Phillippow, quattro capitani, tre bariaktars, sessanta uccisi.

La perdita dei Turchi è di 103 morti, 261 feriti, tra i quali 16 ufficiali.

Dal canto suo Dervish Pascià, dopo aver due volte sconfitto il nemico a Kitta e a Gogina Gonila, andò innanzi per le gole di Ostrog addì 8 sino al villaggio Parin, a 1/4 d'ora da Ostrog stesso.

Scutari, 13 luglio.

Giovedì 10 luglio Dervish Pascià assalì i Montenegrini nelle forti loro posizioni di Ostrog. I soldati cacciarono il nemico da tutte le sue opere, e la sera bivaccarono presso il convento. Il giorno dopo avanzarono, ma il nemico intimorito da disfatte successive non combatteva più che da lontano. Sabato 12 luglio essendosi Abdi Pascià avanzato dal canto suo sulla riva destra della Ketta sopra Oria Lucca sgominando una colonna di Montenegrini, la congiunzione dei due eserciti turchi si operò in mezzo a grida di allegrezza.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Si avverte che a cominciare da domani il ricevimento de' titoli di rendita, che si presenteranno pel cambio per lo effetto della unificazione, avrà luogo presso la Direzione generale dalle ore 7 antimerid. alle ore 4 1/2 pomerid., senza interruzione.

Torino, 11 luglio 1862.

Il Direttore generale TAGLIA.

Il segretario della Direzione generale M. D'ARIENZO.

DISPACCI ELETTRICI PRIVATI

(Agenzia Stefani)

Madrid, 12 luglio.

Assicurasi che la Francia abbia espresso la sua riconoscenza alla Spagna per l'offerta fattale dei porti delle Antille onde collocarvi ospitali e vettovagliare l'armata del Messico.

Notizie di Borsa.

Fondi francesi 3 0/0 68 40.
Id. id. 4 1/2 0/0 97 50.
Consolidati inglesi 3 0/0 92 1/2.
Fondi piem. 1849 5 0/0 73 —
Prestito italiano 1861 5 0/0 70 70.

(Valori diversi)

Azioni del Credito mobil. 825.
Id. Str. ferr. Vittorio Emmanuele 365.
Id. id. Lombardo-Venete 608.
Id. id. Romane 332.
Id. id. Austriache 488.

Napoli, 12 luglio.

La pirocorvetta *Gaeta* sarà varata martedì 15, a Castellamare.

I briganti del Vallo sono circondati; si arrendono o si sbandano. Le guardie nazionali concorrono colla truppa a combatterli.

Parigi, 13 luglio.

Cettigne, 11. Ieri presso Slerwye (?) Mirko ha battuto Dervish Pascià il quale era entrato nel Principato con 30 mila uomini. Le perdite dei Turchi sono considerevoli.

Messina, 13 luglio.

Indescrivibile fu l'entusiasmo ieri sera in occasione della festa di ballo data ai Principi Reali dal Casino della Borsa. Furono chiamati più volte al verone da immenso popolo frenetico di gioia. Terminata la festa tutte le signore volevano accompagnare i Principi al palazzo. Essi non lo permisero.

Nuova-York, 1 luglio.

Regna grande inquietudine per la notizia che il generale Mac-Clellan abbia data un'altra battaglia innanzi Richmond. Lincoln ha ordinata una nuova leva di 300 mila uomini. I Federali hanno evacuata l'isola James. L'attacco di Charleston fu sospeso durante l'estate. ... incominciato il bombardamento di Wicksbourg. La situazione del generale Curtis nell'Arkansas è assai precaria.

La Camera dei rappresentanti ha adottato il progetto di legge sulle tariffe.

R. CAMERA D'AGRICOLTURA E DI COMMERCIO.

11 luglio 1862 — Fondi pubblici.

Consolidato 5 0/0. C. della m. in c. 70 85 85 85 85 — corso legale 70 85 — in liq. 70 85 75 75 75 75 p. 31 luglio.
Id. 1819. C. d. matt. in c. 70 65 — corso legale 70 65.

Dispaccio officiale.

BORSA DI NAPOLI — 12 luglio 1862.

Consolidati 5 0/0, aperta a 70 35, 70 35, chiusa a 70 30.

G. FAVALE gerente.

CITTÀ DI TORINO

AVVISO DI SECONDO INCANTO

Per la deserzione del primo incanto a cui si procedette il 10 del corrente luglio

SI NOTIFICA

Che lunedì prossimo, 21 detto mese, alle ore 2 pomeridiane, nel civico palazzo, col metodo dei partiti segreti, si procederà ad un nuovo incanto per la provvista di num. 40,000 miriagrammi di legna da ardere, e si farà luogo al deliberamento, qualunque sia per essere il numero degli obiatori per trattarsi di secondo incanto, all'offerente maggior ribasso dal prezzo di centesimi 40 per ogni miriagramma, fissato per base dell'asta.

Il capitolato delle condizioni cui è subordinato l'appalto continua ad essere visibile nell'Ufficio 8.o (Economia), tutti i giorni nelle ore d'ufficio.

R. SOTTO PREFETTURA

DEL CIRCONDARIO DI SANREMO

AVVISO

DI PRONUNCIATO DELIBERAMENTO

Si rende noto al Pubblico che nel giorno sette del corrente mese di luglio ebbe luogo in quest'Ufficio di Sotto-Prefettura il deliberamento dell'appalto della costruzione di una strada consortile in valle di Nervia dalla via Nazionale fin sopra Pigna al punto detto al lago Pigo in Circondario di Sanremo per la somma di L. 526,023 89.

I fatali per la diminuzione del ventesimo sull'anzidetta somma scadranno col mezzodì preciso del giorno 22 andante luglio nè dopo tal termine sarà più accettata qualsiasi offerta.

Sanremo, il 9 luglio 1862.

Per detta Sotto-Prefettura
G. TASSISTRO *Segretario*

CRISSOLO

Pilatone Giuseppe, oste del Gallo, provvede di tutto l'occorrente sì in vitto, che cavalcature e guide, i visitatori del Monviso, sorgente del Po, laghi e loro dintorni.

SOCIETA' ANONIMA

DELLA MINIERA CANI

La Società è convocata in adunanza generale straordinaria nella solita sala via San Lazzaro, n. 26, alle ore 10 antimeridiane del giorno 17 agosto p. v. per prendere definitive deliberazioni o sui mezzi di progredire nell'impresa od in difetto sull'affittamento o vendita dell'ente sociale, o sullo scioglimento di società e per altri oggetti importanti d'amministrazione.

Si ricorda agli azionisti l'obbligo assoluto di presentarsi muniti del certificato di deposito delle azioni a compiersi [illegible] giorni avanti quello [illegible] per l'adunanza presso il signor Francesco Bucchetti, cassiere, via San Lazzaro, n. 30.

LA DIREZIONE.

ALBERGO DELLA CORONA

IN MILANO

via di S. Raffaele N. 15

In vicinanza del Duomo e dei principali Teatri

nuovamente rimodernato

CONDOTTO DAI FRAT. ZAMARETTI

Vi si trovano comodi Appartamenti e Stanze separate, scelta Cucina, Vini squisiti tanto nazionali che esteri, puntualità di servizio e prezzi assai moderati.

Trovansi pure nel suddetto Albergo Calessi e Brougham a disponibilità dei sig. forestieri.

DA VENDERE IN BIELLA

CASA civile in amena posizione, con giardino a fiori e *potager*, salto d'acqua ed ampio rustico. Dirigersi ivi dall'ing. Gavosto.

DA VENDERE

Due CASCINE al Malanghero, fini di San Morizio, l'una di ett. 41 (giorn. 110) circa, l'altra di ett. 27, 43 (giorn. 72) circa.
Dirigersi al notaio Operti, Doragrossa, 23.

DICHIARAZIONE

La ragione di commercio Thomatis, Buffa e Rossi avverte che il socio Eustachio Buffa, cessa di far parte nella società fra essi stabilita, e che viene sostituito dal signor Michele Buffa, suo zio, già socio di accomandita della stessa società.
Torino, 2 luglio 1862.

Thomatis, Buffa e Rossi.

DIFFIDAMENTO

La Società Duca Antonio Litta e Comp. diffida per ogni effetto di ragione, che il signor Carlo Reymond ha cessato dalla carica d'ingegnere di detta Società, e che gli venne revocato ogni mandato relativo.

Il signor *De-Bournonville* Achille Ingegnere, fondatore e socio della Società, prenderà egli stesso la direzione degli affari sociali [illegible]

INCANTO VOLONTARIO

Per la vendita del castello, edifizio di molino e pesta da riso, case, e i beni stabili, mobili e scorte, in territorio di Castellengo, circondario di Biella, fissato per il 18 agosto 1862, nello studio e coll'opera del notaio sottoscritto, via Doragrossa, n. 13, piano 1, alle ore 10 antimeridiane.

Le carte tutte sono visibili presso il notaio procedente.

Torino, 20 giugno 1862.

Avv. Enrico Nigra not.

TORINO — TIP. G. FAVALE e C.

ELEMENTI DI FILOSOFIA

ad uso delle Scuole secondarie

del Cavaliere PIER ANTONIO CORTE

Ufficiale dell'Ordine de' Ss. Maurizio e Lazzaro, Professore emerito nella R. Università di Torino.

Quarta Edizione
nuovamente riveduta e corretta

Volume I — Prezzo L. 3, 20

LOGICA

Fra non molto, e prima della riapertura delle Scuole saranno pubblicate la METAFISICA e l'ETICA.

TORINO. — TIP. CERESOLE E PANIZZA

RACCOLTA DELLE LEGGI E DECRETI

Relativi alla costruzione delle Strade ferrate Governative e di quelle concesse all'industria privata del Regno d'Italia. — Corredata di una Carta della rete ferroviaria italiana e di alcune illustrazioni e dati statistici.

Prezzo Ln. 10.

Franco per posta mediante *vaglia affrancato* Lire 11.

AVVISO

Beni da affittare

Essendo rimasta infruttuosa per mancanza di partito conveniente la trattativa tenutasi il 13 marzo ultimo scorso dalla Amministrazione del Nobile Collegio Caccia eretto in Torino per l'affitto ad anni dodici partendo dalli undici novembre del venturo anno 1863 delle tre Possessioni di proprietà del detto Collegio denominate Risciolo Ponzana e Prealba in un sol corpo; e dovendo a termini anche della deliberazione presa in detto giorno dalla prefata Amministrazione procedersi ad altro simile esperimento per l'affitto stesso, si invitano perciò gli aspiranti a detto contratto a presentarsi alle ore undici antimeridiane del giorno sette di agosto prossimo venturo nella sala delle Congreghe di essa Amministrazion, posta al pian terreno nel Palazzo del sig. cav. Lodovico Gautieri, situato nella contrada detta di S. Marco, sotto il civico numero 528, ove verrà trattato l'affitto suddetto, ed accettato il miglior partito che sarà fatto, sotto l'osservanza del relativo capitolato, così piacendo ad essa Amministrazione, e non altrimenti.

Le suddette possessioni, le prime due tra loro attigue, e l'ultima a poca distanza di quelle, sono poste nei territori di Ponzana, Cameriano e Casalino, comprensivamente ad una ripa, di sole are 50 51 40, nel territorio di Motta-Visconta, e formano il quantitativo di

Ettari 317 55 00 52 paria Pertiche 4851 16.

Esse vengono esercite pressochè interamente a risara da vicenda ed a prato irrigatorio. Sono dotate di competenti ragioni d'acqua per la completa loro irrigazione, e fornite di più che sufficienti caseggiati di civile e massarizia abitazione, di stalle, fenili, magazzeni, corti, orti ed aie da riso, con pista a doppio ordine di pistoni e trebbiatoio a Risciolo, ed altra pista di un solo ordine di pistoni alla Prealba.

Il capitolato per detto affitto è ostensibile fin d'ora presso li signori regio notaio collegiato avv. Carlo Carotti ed ingegnere Giovanni Speciani, quest'ultimo cancelliere e tesoriere del detto Nobile Collegio, ambo residenti in Novara, il primo in via del Monte di Pietà, al civico numero 323, ed il secondo in quella dell'Ospitale Maggiore, al civico numero 194, non che presso del fattore dello stesso Collegio signor Francesco Sallo, residente in Ponzana, al quale potranno anche gli aspiranti dirigersi per avere sul luogo ogni opportuna cognizione.

Per essere ammesso alla detta trattativa è prescritto il deposito di lire seimila in contanti od avallo idoneo alla Amministrazione predetta, ed i fatali per l'aumento, non minore del vigesimo al fitto che verrà offerto ed accettato, scadranno alle ore tre pomeridiane del giorno ventuno del detto mese di agosto prossimo venturo.

Novara, 30 giugno 1862.

DA RIMETTERE

Il grandioso stabilimento di prodotti chimici della Società Anonima per l'Ecarrissage situato al Lingotto, fini di Torino, composto di ampi fabbricati e beni annessi, con ruota idraulica e cogli occorrenti utensili per la fabbricazione dell'acido solforico, il tutto in ottimo stato. Dirigersi in Torino all'ufficio della detta Società, in via Saluzzo, n. 3, piano terreno.

FALLIMENTO

di Giuseppe Piolti, già droghiere in via Bogino, num. 4, e domiciliato in Torino.

Il tribunale di commercio di Torino con sentenza d'ieri ha dichiarato il fallimento di detto Giuseppe Piolti; ha ordinato l'apposizione dei sigilli sugli effetti mobili o di commercio del fallito; ha nominato sindaco provvisorio il signor causidico capo Giulio Piacenza, domiciliato in Torino, ed ha fissato la monizione ai creditori di comparire alla presenza del signor giudice commissario Antonio Simonis, alli 30 del corrente mese, ore 10 antimeridiane, in una sala dello stesso tribunale, per gli effetti previsti dalla legge commerciale.

Torino, 12 luglio 1862.

Avv. Massarola sost. segr.

PREMUROSA RICERCA DI AGENTI

LARGAMENTE STIPENDIATI

IN TUTTE LE PREFETTURE E SOTTO-PREFETTURE D'ITALIA

PER L'APPLICAZIONE ESCLUSIVA

DI UN NUOVO MOTORE, E PER CESSIONE DI CEDOLE E OBBLIGAZIONI DI STATO, O DI CITTA', DI FERROVIE O CASSE DI RISPARMIO, COMPRE E VENDITE DI MERCI, E PER DIVERSE ALTRE INCOMBENZE, CIVILI E COMMERCIALI

DIRIGERSI *con lettere franche* AL SIG. GIULIO SIMON
direttore DELL'**Italia Grande,** IN GENOVA

NB. *Essendo già nominati e in funzioni quasi tutti gli agenti nelle città grandi, come Napoli, Messina, Foggia, Bologna, Modena, Torino, ecc., ecc., non si fa premura che per le sedi più secondarie; si avverte che non si tratta mai con persone sprovvedute di mezzi e che non offrano piena garanzia materiale e morale.*

Secondo l'importanza della città e la classe dell'agenzia, l'annuo stipendio sarà di 5000, 3000 *e* 2000 *fr., oltre le commissioni sulle merci e le operazioni diverse.*

RIUNIONE ADRIATICA

DI SICURTÀ

Questa Compagnia istituita il 9 maggio 1838

con **26 MILIONI** di lire italiane

DI FONDI DI GARANZIA

autorizzata coi RR. Decreti 13 novembre 1853 e 14 luglio 1856

ANNUNZIA

di avere attivato anche pel corrente anno 1862

LE ASSICURAZIONI A PREMIO FISSO

CONTRO I DANNI DELLA GRANDINE

L'antica e onorata fama della RIUNIONE ADRIATICA DI SICURTA'; le ingenti somme da essa pagate per lunghi anni in risarcimento di DANNI GRANDINE, il benefizio incontestato che l'agricoltura trae da questa provvida istituzione, la mitezza della Tariffa adottata nel corrente anno, son tutti titoli che fanno certa la Compagnia di vedere anche in quest'anno aumentarsi il numero dei clienti che l'onorano della loro preferenza.

La Compagnia assicura anche contro

I DANNI DEGL' INCENDJ

E DELLO SCOPPIO DEL GAZ

le Case, i Negozi, i Mobili, le Derrate, le Mercanzie, gli Utensili, le Macchine, le Officine, gli Stabilimenti industriali, ed ogni loro prodotto, ecc.

Essa presta eziandio la sua garanzia per le MERCI IN TRASPORTO su ferrovie, strade comuni, fiumi e laghi, contro qualsiasi accidente o sinistro del viaggio, oltre a quello d'incendio; ed esercita inoltre le

ASSICURAZIONI A PREMIO FISSO

SULLA VITA DELL'UOMO E PER LE RENDITE VITALIZIE

LA RIUNIONE ADRIATICA DI SICURTA' nei precedenti 23 anni di suo esercizio ha risarcito circa 86000 Assicurati col pagamento

di oltre SESSANTACINQUE MILIONI di Lire italiane

E dal 1834 al 1861 essa ha pagato per risarcimenti nel solo ramo GRANDINE nelle antiche Provincie del Piemonte, Lombardo-Venete e Parmensi oltre OTTO MILIONI E MEZZO di lire italiane

I Rappresentanti l'Agenzia Generale di Torino
TODROS e COMP., Banchieri.

Presso l'Ufficio dell'AGENZIA GENERALE (**in Torino, via di Po, n. 25,** *piano nobile, corte del Sussambrino*), nonchè presso l'Ufficio delle AGENZIE PRINCIPALI in ogni capoluogo di Provincia o Circondario, si avranno *gratis* tutti gli stampati occorrenti a formulare le assicurazioni, ed ogni desiderabile schiarimento.

L'EMPORIO COMMISSIONARIO

FRANCO-ITALIANO DI GENOVA

riceverà per la vendita in Italia ed all'estero i prodotti speciali delle diverse località e le merci d'ogni specie nazionali e d'importazione, cioè tutto ciò che gli verrà spedito a commissione (1 per 100 sull'introito).

Dirigersi al sig. *Giulio Simon* dell'*Italia Grande*, nel porto franco, magazzino n. 4, quartiere S. Giuseppe, o in Città, salita Sant'Anna, n. 25, primo piano, in Genova.

NB. La direzione dell'Emporio commissionario farà anche delle anticipazioni in denaro sugli oggetti ricevuti al deposito, mediante legali *cautele*, purchè verificata la merce e riconosciuta di buona vendita.

AUMENTO DI SESTO.

Nel 22 del corrente luglio scade il termine utile per fare l'aumento del sesto al prezzo di L. 7,100 ricavatosi dall'incanto dello stabile in appresso indicato, aperto sulla base di L. 3,500 offerte dal creditore instante Antonio Gamba, e susseguito da deliberamento del 7 corrente mese, a favore dello stesso Gamba per il detto prezzo di lire 7,000, come ciò tutto appare da sentenza del tribunale del circondario di Torino, ricevuto dal cav. Billietti segretario.

Lo stabile è un corpo di casa nel concentrico di Carignano sull'angolo delle vie dell'Olmo e della Bealera, di are 13 59.

Torino, 8 luglio 1862.

Perincioli sost. segr.

AUMENTO DI SESTO.

Nel 22 del corrente luglio scade il termine utile per far l'aumento del sesto, al prezzo di L. 7,068, per cui con sentenza del tribunale del circondario di Torino in data del 7 corrente mese, ricevuta dal cav. Billietti segretario, si deliberò al sig. marchese Tancredi Ferrero d'Ormea lo stabile infra indicato, di cui si apriva l'incanto sulla base di lire 7,017 22, e che è un terreno fabbricabile in Torino presso San Salvario, di are 31 45 69.

Torino, 8 luglio 1862.

Perincioli sost. segr.

PURGAZIONE DI STABILI.

Con decreto del presidente di questo tribunale in data del 30 scorso giugno venne deputato l'usciere Ferlo per le notificazioni prescritte dall'art. 2306 del cod. civ. ai creditori inscritti sopra due appezzamenti di prato per Emanuel Fubini acquistati dal conte Eugenio Morelli con atto 28 7.bre 1859, rogato Operti, debitamente trascritto.

Torino, 7 luglio 1862.

Tesio proc.

NOTIFICANZA DI SENTENZA.

Ad instanza di Fortunato Boglietti, ammesso al beneficio della gratuita clientela, residente in Torino, con atto dell'usciere Losero, 30 giugno ultimo scorso, venne notificato, a senso dell'art. 61 del codice di proc. civ., al signor Francesco Pons, di domicilio, residenza e dimora ignoti, la sentenza di questo tribunale di circondario in data 6 giugno ultimo, colla quale si dichiarò la di lui contumacia e si ordinò la unione della sua causa con quella dell'instante Fortunato Boglietti.

Torino, 11 luglio 1862.

Bertramello sost. proc. dei poveri.

COSTITUZIONE DI SOCIETA'.

Con privata scrittura 16 giugno 1862, stipulata in Pieve d'Oneglia tra li signori Vaccari Vincenzo, Monteregale Giovanni e Strigelli cav. Enrico si contrasse società in nome collettivo ed in partecipazione, col nome di *Società industriale per l'esploatazione delle Selve di Rezzo*, sotto il titolo ossia firma di *Vincenzo Vaccari fu Giovanni Andrea e comp.*

Tale società, avente unicamente per iscopo l'esportazione e smercio delle piante di dette selve, durar deve anni 9. La sede per ora è stabilita in Oneglia, può per altro venire trasferta in Albenga.

La firma poi fu riservata al solo consocio cav. Strigelli direttore-gerente.

Torino, 12 luglio 1862.

D'incarico dei soci
Giuseppe Turvano not. c.

TRASCRIZIONE.

Con instrumento 14 giugno 1862, rogato Cervini, not. a Torino, ivi insinuato il 17 stesso mese, con L. 12,908 50, li signori Vittorio e Giovanna Canonico, consorti Lanza, facevano acquisto dal signor Giuseppe Consul, della casa da egli posseduta in questa città, sez. Monviso, isola San Ferdinando, indicata col nome lotto sesto, in una planimetria fatta dal signor ingegnere Panizza, 16 aprile 1853, la quale casa attualmente ha per coerenti a levante la via Carlo Alberto, a notte via Borgo Nuovo, a ponente e mezzodì altre proprietà di esso Giuseppe Consul venditore, quale casa si vede delineata nella pianta del piano terreno, in data 9 giugno 1862, sottoscritto Debernardi, per il prezzo di L. 290,000.

Detto atto venne trascritto alle ipoteche di Torino, a favore dei coniugi Lanza, contro il detto Consul, il 4 luglio 1862, vol. 79, art. 34275.

Torino, 11 luglio 1862.

Cervini not.

NOTIFICAZIONE.

Nella causa vertente nanti il tribunale del circondario di Biella, tra il signor Muletto Antonio, residente a Torino e Quaregna Francesco, residente a Biella e Quaregna Antonio già domiciliato a Torino, ed ora d'incerto domicilio, residenza e dimora, vi emanava la sentenza 16 maggio ultimo, colla quale in contumacia dell'Antonio Quaregna, dichiaravasi doversi ordinare come ordinava la riduzione in instrumento previa estrazione a sorte della divisione di stabili proposta dal geometra Regis nel di lui processo verbale presentato il 5 aprile ultimo, e commetteva la stipulazione di quell'atto al notaio Felice Bartolomeo Ramella, da eseguirsi alle ore 9 mattutine del quinto giorno successivo alla scadenza del termine per l'appello ad instanza della parte più diligente ed anche in contumacia della parte o parti che non fossero per comparire a detta monizione.

Biella, 7 luglio 1862.

Francesco De-Matteis caus.

AUMENTO DI SESTO O MEZZO SESTO

Nel giudicio di subasta mosso dall'Amministrazione della Cassa di risparmio stabilita in Savona contro Delfino Benedetto, Vincenzo ed altri fratelli, Diana Giovanni, Diana Luigi, consorti Deagostini ed altri si esposero in vendita gli infra indicati 12 lotti sui seguenti prezzi, cioè: il primo su Lire 10,000; il secondo pure su L. 10,000; il terzo per L. 3,000; il quarto su L. 1,500; il quinto pure su L. 1,500; il sesto anche su L. 1,500; il settimo su L. 3,000; l'ottavo su L. 700; il nono su L. 400; il decimo su L. 1,200; l'undecimo su L. 1,200, ed il duodecimo su L. 200; e vennero con sentenza di questo tribunale di circondario deliberati ai seguenti individui e per le seguenti somme, come da deliberamento del 7 corrente mese, cioè: a favore di Motta Gio. Batt. il lotto primo per L. 13,000; il 2.o per L. 10,010; il 4.o per L. 1,510; il 5.o pure per L. 1,510; il 6.o pure per L. 1,510; l'8.o per L. 710; il 9.o per L. 410; il 10.o per L. 1,210; e l'11.o pure per L. 1,210.

A favore di Piano Giuseppe il lotto 3.o per L. 3,010 ed il 7.o pure per L. 3,010.

Ed a favore di Pesce Antonio il lotto 12.o ed ultimo per L. 210.

Si diffida il pubblico che venne con decreto del sullodato tribunale in data d'oggi autorizzato l'aumento di mezzo sesto ai suddetti prezzi, e che il termine per fare l'aumento di sesto o di mezzo sesto scade col giorno 22 corrente mese.

Indicazione degli stabili deliberati.

Lotto 1. Sito sulle fini di Cosseria, composto di chiaggie, boschi, castagneti, vigne, ripe, prati, campi, in n.o 23 pezze, gravato del tributo di lire 45 19.

Lotto 2. Sito sulle fini di Priero, composto pure di chiaggie, campi, prati e gerbidi, in tutto 5 pezze compreso un tenimento, gravato in tutto del tributo di L. 51 17.

Lotto 3 Chiaggie, n. 2 pezze con prato, tributo L. 7 56.

Lotto 4. Cinque pezze chiaggie, tributo L. 9 83.

Lotto 5. N. 7 pezze chiaggie, tributo lire 14 47.

Lotto 6. N. 5 pezze chiaggie oltre ad un bosco ceduo, tributo L. 6 93.

Lotto 7. N. 2 chiaggie con prati e boschi, tributo 20 55.

Lotto 8. Num. 5 pezze chiaggie, tributo L. 6 49.

Lotto 9. N. 3 pezze chiaggie con campo e gerbido, tributo L. 3 47.

Lotto 10. N. 8 pezze chiaggie con una di coltivo, tributo 6 63.

Lotto 11. Sito sul territorio di Castelnuovo, n. 7 pezze chiaggie con bosco, tributo L. 7 42.

Lotto 12. Pure su detto territorio, composto di n. 11 piccole pezze, di cui n. 9 di chiaggie, una di coltivo e gerbido con torre ed altra di prato, tributo L. 1 90.

Mondovì, 11 luglio 1862.

Martelli segr. sost.

GIUDICIO DI SUBASTAZIONE

per aumento di sesto.

All'udienza del tribunale del circondario di Pinerolo delli 2 p. v. agosto, ora una pomeridiana, avrà luogo il reincanto del corpo di casa civile e rustico proprio già del sacerdote D. Giuseppe Antonio Mollneri, situato in Airasca, nella regione Ricetto, con annessovi giardino e corte, coerenti a levante il conte di Guarene ed Elisabetta Pronotto, a giorno il vicolo comune, a ponente fratelli Sacco, ed a notte la via Rubattera.

L'incanto verrà riaperto sul prezzo di lire 2335, aumentato dal signor Giovanni Ferrero di Airasca, e gli accorrenti sono diffidati che il corpo di casa anzidetto trovasi per una parte soggetto ad usufrutto a favore della vedova Angela Mosso sua vita naturale durante.

Pinerolo, 5 luglio 1862.

V. Facta p. c.

ROSSO ADRIANO

Verniciatore e Pittore

Specialità per insegne e stemmi gentilizi per vetture.

Torino, via della Rocca, n. 16, piano terreno.

Torino — Tip. G. Favale e Comp.